



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e  
Valorizzazione del Patrimonio

*Abstract*

**Effimero sabauda. L'architettura delle feste di corte e delle  
sale da ballo temporanee (1722-1791)**

*Relatore*

Prof. Paolo Cornaglia

*Candidato*

Natan Albanese, s254789

Febbraio 2021

---

Nel Settecento la festa da ballo consolidò il suo legame con l'architettura e la scenografia grazie alla profusione di allestimenti che reinterpretavano e adeguavano gli spazi delle residenze di corte, ancora sprovviste di ambienti ad uso esclusivo di danza. L'architettura effimera costituì un mezzo per ideare e promuovere nuove soluzioni costruttive e formali, oltre che per affermare l'immagine di solennità delle casate regnanti di fronte alla cittadinanza e alle corti straniere.

Questo lavoro ripercorre la storia dell'architettura festiva settecentesca del Regno di Sardegna, con una focalizzazione sugli apparati effimeri del ballo, una forma d'arte molto rappresentativa della società di Ancien Régime. Lo scopo conclusivo è quello di trarre nuove argomentazioni e chiavi di lettura generali da un ampio repertorio di casi studio, approfonditi attraverso un'accurata disamina e ricerca archivistico bibliografica.

La prima parte della tesi è un inquadramento storico sulla festa da ballo, sui rispettivi luoghi e sugli allestimenti in alcuni principali centri europei, come Parigi, Versailles, Vienna e Napoli. In prosecuzione, vi è una concisa trattazione sulle fonti scritte e iconografiche di riferimento e sulle tradizioni dei balli alla corte sabauda.

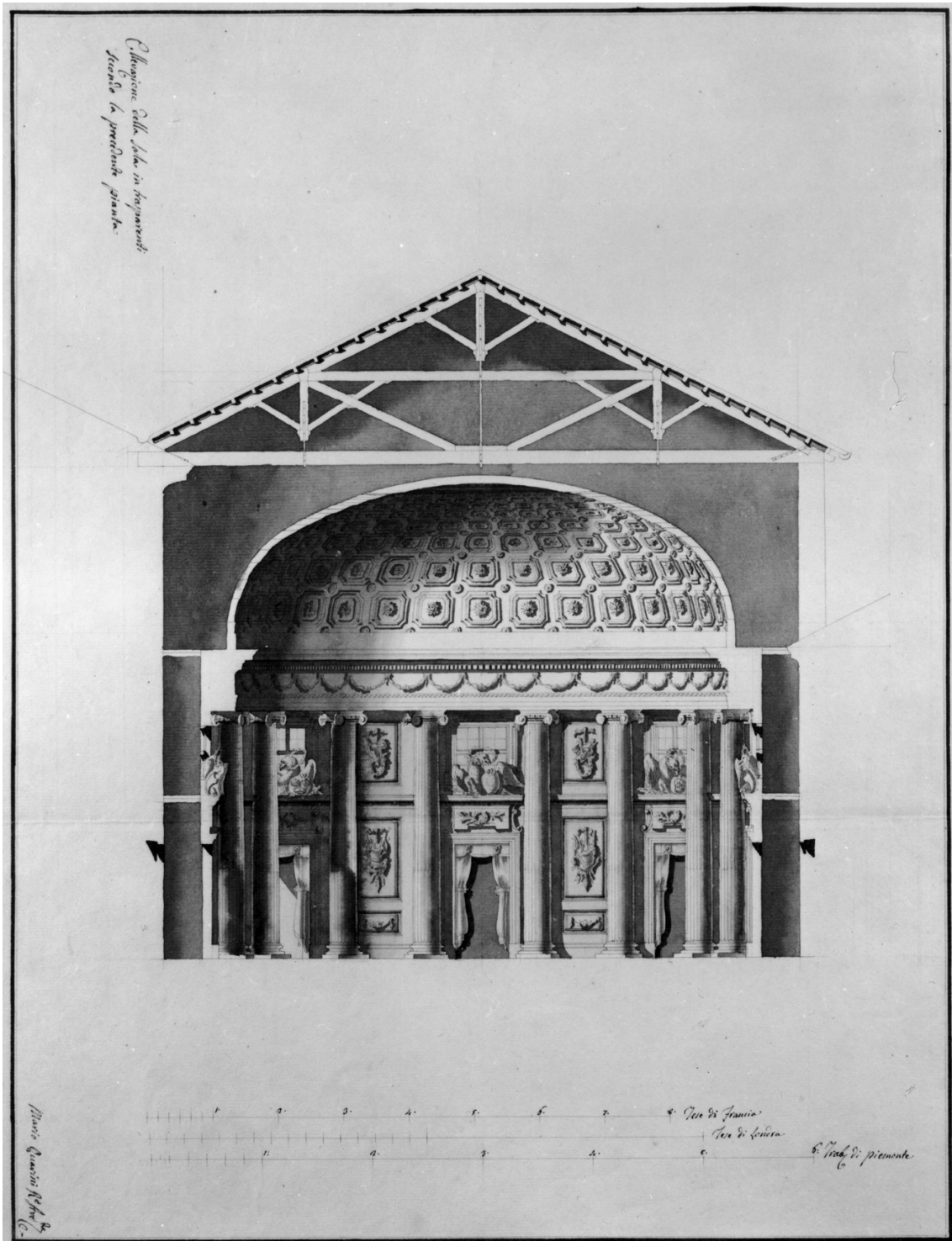
Nel secondo capitolo sono esposti gli eventi cronologici e gli apparati festivi delle celebrazioni matrimoniali sabaude, alle quali si deve la maggior parte della produzione architettonica effimera del XVIII secolo piemontese.

L'ultima sezione descrive gli interventi scenografici per la predisposizione di sale e spazi momentanei dedicati a balli avvenuti in diversi anni, in un arco temporale tra il 1722 e il 1791.

L'epilogo del lavoro evidenzia soprattutto l'evoluzione stilistica degli allestimenti e delle strutture provvisorie, quindi il passaggio dai linguaggi del tardobarocco e del rococò a quelli neoclassici, affermatasi negli ultimi anni prerivoluzionari. Dal 1750 uno tra i fenomeni più significativi fu la diffusione del colonnato architravato, rispetto al tradizionale uso dell'arco su colonne. Molte scelte architettoniche sperimentali videro col tempo una progressione in modelli del tutto consolidati, quindi anche riproposti in via non più meramente effimera, sin dalle soglie dell'età contemporanea.

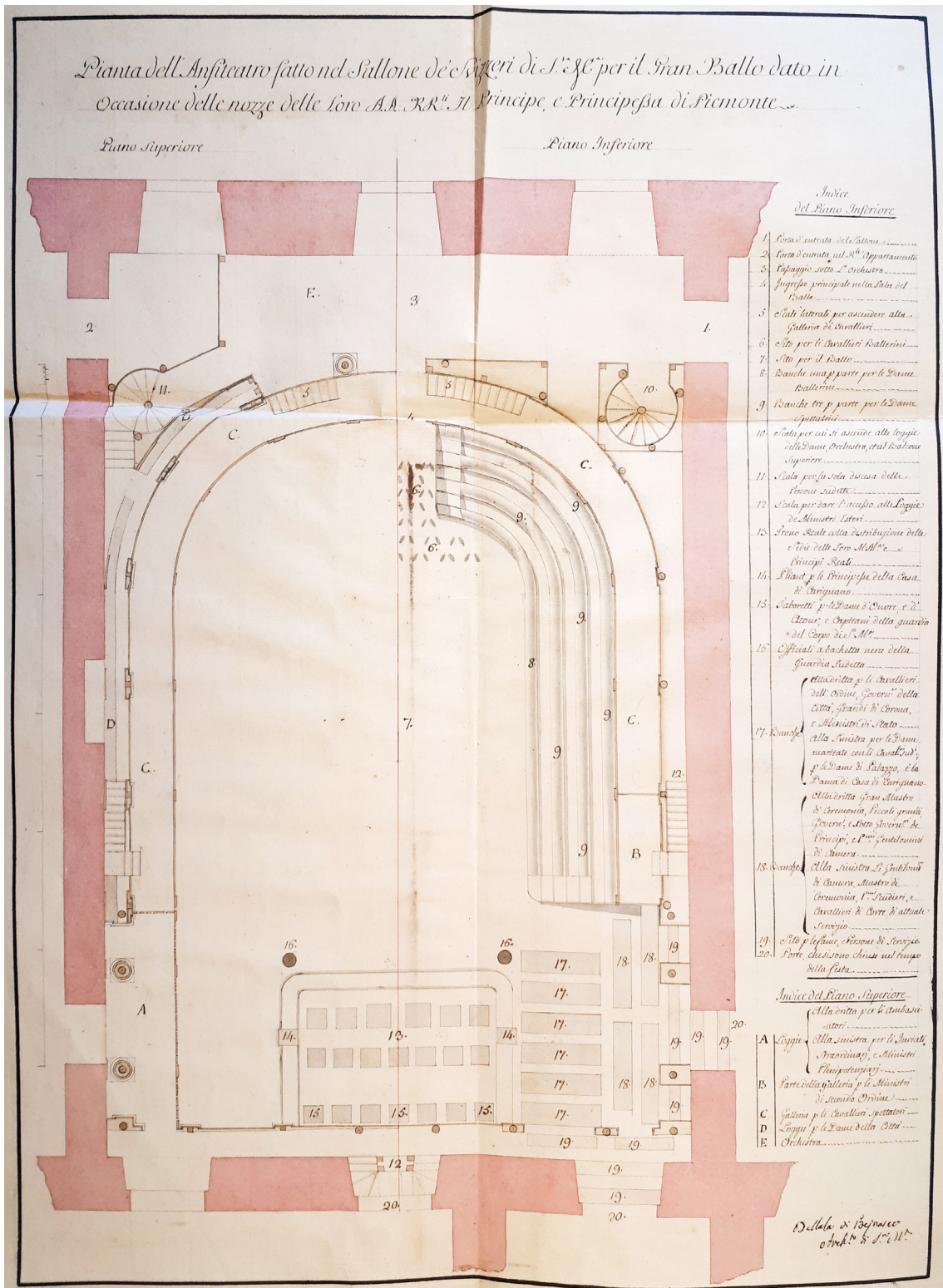
Nel corso del secolo emerse una notevole eterogeneità nella scelta delle sale dedicate ai grandi balli di corte. Si affermò soprattutto l'impianto ad anfiteatro, circondato da gradinate e logge posticce sopraelevate, organizzate secondo un metodico sistema gerarchico. Il rispetto dell'etichetta del cerimoniale e delle differenze di rango necessitava di una ben pianificata suddivisione degli spazi, essendo il ballo a tutti gli effetti anche uno spettacolo esteso talvolta pure al ceto borghese.

---



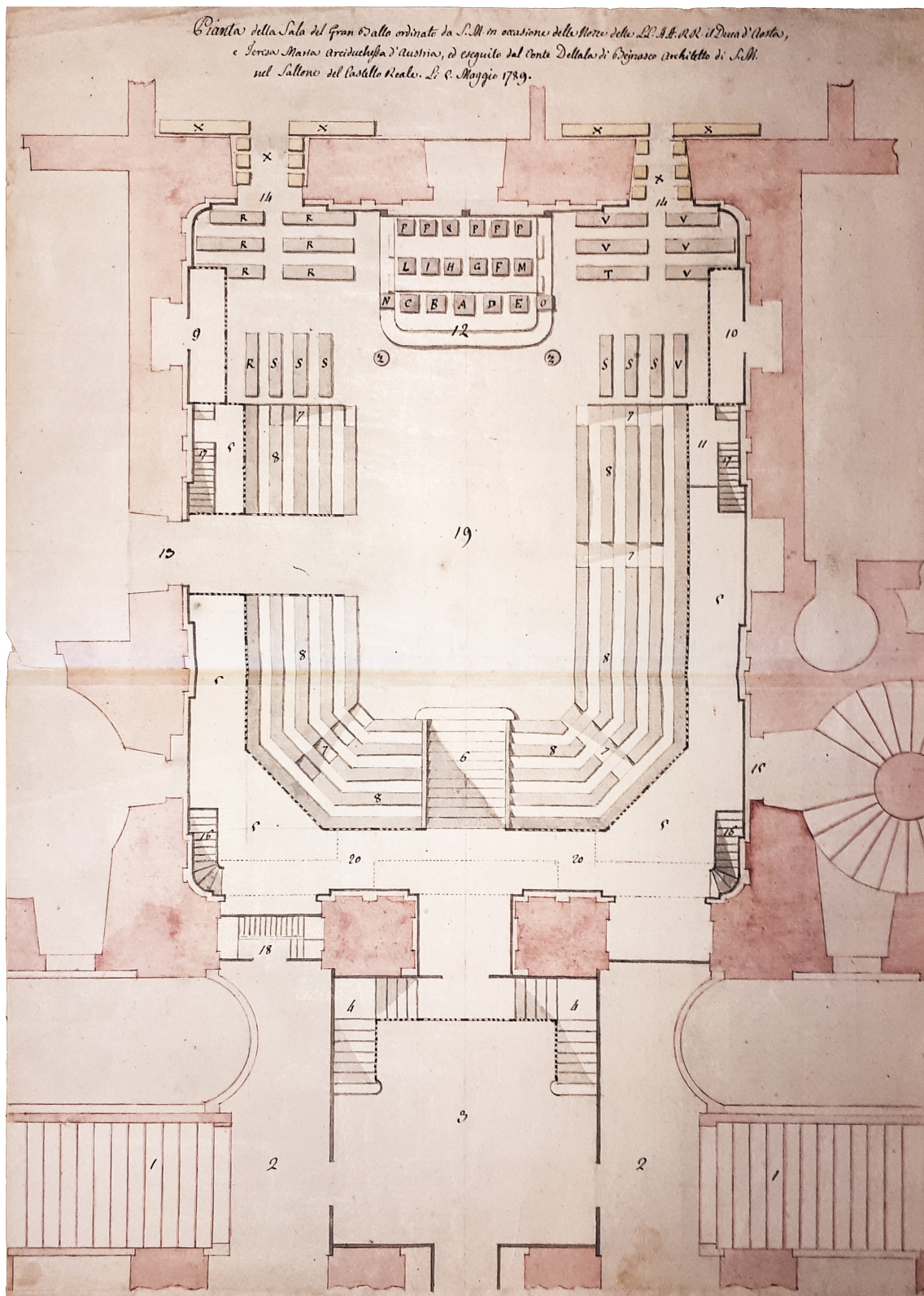
Mario Ludovico Quarini, *Ellevezione della Sala in trasparenti secondo la precedente pianta*, Prospetto-sezione della sala allestita per la festa da ballo in onore del re di Svezia, 1784, disegno a penna, inchiostro e acquerello, cm 59,5 X 46,4, (Archivio di Palazzo Madama, inv. 5019/DS, su concessione della Fondazione Torino Musei).





Francesco Valeriano Dellala di Beinasco, *Pianta dell'Anfiteatro fatto nel Sallone de' Svizzeri di S. M. per il Gran Ballo [...]*, 1775, disegno a penna, inchiostro e acquerello, (su concessione © MiBACT – Musei Reali, Biblioteca Reale di Torino, Storia Patria 726, (9-1)).





Francesco Valeriano Dellala di Beinasco, Pianta del Salone del Castello Reale allestito per il gran ballo di corte, 1789, disegno a penna, inchiostro e acquerello, (su concessione © MiBACT – Musei Reali, Biblioteca Reale di Torino, Storia Patria 726, (9-3)).